

Roseto: occhio a Raymond mastodontico cannoniere

►E' il punto di forza di Imola che però ha perso il pivot Prato

BASKET

ROSETO Gli Sharks sfideranno Imola domenica prossima e con essa una parte del proprio passato, composto dal coach Di Paolantonio, dal play Fultz e dal team manager Petrilli. Imola ha 8 punti in classifica, 4 in più del Roseto, frutto della vittoria all'esordio in casa contro Udine (78-71), di quella esterna a Mantova alla 5^a giornata (92-99), di quella interna alla 6^a contro Ferrara (73-62) e di quella esterna a Cagliari (79-97). Coach Di Paolantonio – che dopo due partite ha perso per un serio infortunio un sesto uomo di lusso come Patricio Prato – fa giocare i suoi in modo controllato, sfruttando appieno l'esperienza di veterani del gioco come il regista Robert Fultz (12,3 punti, 2,3 rimbalzi, 5,1 assist di media in 29,6 minuti), che guida il quin-

tetto dei titolari. La coppia di esterni è composta dall'esperto e forte statunitense Tim Bowers (11,4 punti, 4,6 rimbalzi, 4,8 assist in 33,3 minuti) e dal figlio d'arte Nicholas Crow (10,4 punti, 3,9 rimbalzi in 28,3 minuti). Sotto le plance, il mastodontico statunitense B.J. Raymond, cannoniere di squadra (20,4 punti, 7,2 rimbalzi, 2,4 assist in 33 minuti) e il giovane Alessandro Simioni (11,6 punti e 4,1 rimbalzi in 23,9 minuti). Dalla panchina, detto dell'infortunio di una pedina molto importante come Prato, l'under Marco Montanari è il cambio del play (1,9 punti e 1,9 rimbalzi in 13,5 minuti), Mattia Magrini – ex Chieti – cambia gli esterni (5,5 punti, 2,8 rimbalzi e 1,4 assist in 19,9 minuti) ed Emanuele Rossi – altro ex teatino – cambia i lunghi (11,1 punti, 5,9 rimbalzi, 1,3 assist in 20,6 minuti). Dunque rotazione a otto, senza Prato, e compagine temibile in ogni reparto, che ha in Raymond il finalizzatore designato i tessendo un gioco bilanciato.

Luca Maggitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

